



IL FUTURO IN EUROPA E IL RUOLO DEI PROFESSIONISTI CFC e Tax Ruling

Federico Diomeda - Dottore Commercialista
Ex Presidente e CEO di European Federation of
Accountants
and Auditors for SMEs - EFAA

LE AZIONI BEPS BASE EROSION & PROFIT SHIFTING



15 AZIONI DA OSSERVARE NEL LORO COMPLESSO:

- DA CFC A TRANSFER PRICE
- DA ECONOMIA DIGITALE AD ABUSO DEI TRATTATI
- DA DEDUZIONE DI INTERESSI A DISCLOSURE DI TAX PLANNING AGGRESSIVO

CFC: CONTROLLED FOREIGN COMPANIES ACTION 3



- DEFINITION OF A CFC

CFC rules generally apply to foreign companies that are controlled by shareholders in the parent jurisdiction.

The report sets out recommendations on how to determine when shareholders have sufficient influence over a foreign company for that company to be a CFC.

It also provides recommendations on how non-corporate entities and their income should be brought within CFC rules.

CFC: CONTROLLED FOREIGN COMPANIES ACTION 3



- CFC EXEMPTIONS AND THRESHOLD REQUIREMENTS

Existing CFC rules often only apply after the application of provisions such as tax rate exemptions, anti-avoidance requirements, and *de minimis* thresholds.

The report recommends that CFC rules only apply to controlled foreign companies that are subject to effective tax rates that are meaningfully lower than those applied in the parent jurisdiction.

CFC: CONTROLLED FOREIGN COMPANIES ACTION 3



- DEFINITION OF INCOME

Although some countries' existing CFC rules treat all the income of a CFC as "CFC income" that is attributed to shareholders in the parent jurisdiction, many CFC rules only apply to certain types of income.

The report recommends that CFC rules include a definition of CFC income, and it sets out a non-exhaustive list of approaches or combination of approaches that CFC rules could use for such a definition.

CFC: CONTROLLED FOREIGN COMPANIES ACTION 3



- **COMPUTATION OF INCOME**

CFC rules use the rules of the parent jurisdiction to compute the CFC income to be attributed to shareholders.

It also recommends that CFC losses should only be offset against the profits of the same CFC or other CFCs in the same jurisdiction

- **ATTRIBUTION OF INCOME**

When possible, the attribution threshold should be tied to the control threshold and that the amount of income to be attributed should be calculated by reference to the proportionate ownership or influence.

CFC: CONTROLLED FOREIGN COMPANIES ACTION 3



- **PREVENTION AND ELIMINATION OF DOUBLE TAXATION**

One of the fundamental policy issues to consider when designing effective CFC rules is how to ensure that these rules do not lead to double taxation.

The report therefore emphasises the importance of both preventing and eliminating double taxation, and it recommends, for example, that jurisdictions with CFC rules allow a credit for foreign taxes actually paid, including any tax assessed on intermediate parent companies under a CFC regime.

It also recommends that countries consider relief from double taxation on dividends on, and gains arising from the disposal of, CFC shares where the income of the CFC has previously been subject to taxation under a CFC regime.

CFC: CONTROLLED FOREIGN COMPANIES

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI E OBIETTIVI



- EFFETTO DETERRENZA
- INTERAZIONE CON LE REGOLE SUL TP
- DESIDERIO DI LIMITARE EFFETTI BUROCRATICI
- EVITARE DOPPIA TASSAZIONE
- EQUILIBRIO FRA TASSAZIONE DI REDDITO ESTERO E MANTENIMENTO DI COMPETIVITA'
- REGOLE CFC ALL'INTERNO DELLA UE
- CORTE DI GIUSTIZIA UE: REGOLE CFC DEBONO RIFERIRSI SPECIFICAMENTE A "WHOLLY ARTIFICIAL ARRANGEMENTS" CHE NON RIFLETTONO LA REALTA' ECONOMICA PERCHE' TENDENTI A OTTENERE SOLO VANTAGGI FISCALI

COME IN ITALIA ABBIAMO APPLICATO I REQUISITI CFC



- ARTICOLO 167 TUIR
- IMPUTAZIONE DIRETTA DI REDDITI CFC ESTERI IN STATI A FISCALITA' PRIVILEGIATA
- NORMA VALIDA ANCHE PER LE PERSONE FISICHE
- REGIME FISCALE PRIVILEGIATO = TASSAZIONE INFERIORE AL 50% DI QUELLA ITALIANA

COME IN ITALIA ABBIAMO APPLICATO I REQUISITI CFC - CONTINUA



ESIMENTI

EFFETTIVO ESERCIZIO ATTIVITA' DELLA CFC (MA NON PER PASSIVE INCOME)

DALLA PARTECIPAZIONE NON CONSEGUE DELOCALIZZAZIONE DI REDDITO

PER EVITARE DOPPIA TASSAZIONE I DIVIDENDI DISTRIBUITI DALLA CFC NON CONCORRONO AL REDDITO NAZIONALE E LE IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO SUI DIVIDENDI SONO AMMESSE IN DETRAZIONE DAL REDDITO NAZIONALE

PER CFC IN EU SI APPLICA LA NORMA GENERALE SE CONGIUNTAMENTE

TASSAZIONE CFC INFERIORE A 50% ITALIANA

PASSIVE INCOME SUPERIORE AL 50%

ESIMENTE

DIMOSTRAZIONE CHE CFC EU NON DETERMINA IDEBITO VANTAGGIO FISCALE

INTERPELLO

PRIMA DI PROCEDERE AGENZIA DEVE PROVOCARE CONTRADDITTORIO

TAX RULING E SCAMBIO DI INFORMAZIONI



- Direttiva 2011/65/EU – cooperazione amministrativa nel settore fiscale. Introduce e disciplina lo scambio di informazioni: a richiesta – obbligatorio – spontaneo. Attenzione: obbligatorio solo per redditi da lavoro – compensi a dirigenti – assicurazioni sulla vita non contemplati in altri strumenti finanziari già disciplinati in EU – redditi da pensione – proprietà e redditi immobiliari
- Direttiva 2015/2376/EU – modifiche alla direttiva 2011/65 – perché?

Primo considerando: «La sfida posta dall'elusione fiscale transfrontaliera, dalla pianificazione fiscale aggressiva e da una concorrenza fiscale dannosa ha assunto proporzioni considerevoli ed è divenuta una delle preoccupazioni principali nell'Unione e nel mondo. L'erosione della base imponibile riduce notevolmente i gettiti fiscali nazionali, impedendo così agli Stati membri di applicare politiche fiscali favorevoli alla crescita. L'emanazione di ruling fiscali preventivi, che favoriscono l'applicazione coerente e trasparente della legge, è prassi corrente, anche nell'Unione. Fornendo certezza alle imprese, il chiarimento della normativa fiscale per i contribuenti può incoraggiare gli investimenti e il rispetto della legge e può pertanto contribuire all'obiettivo di sviluppare ulteriormente il mercato unico nell'Unione sulla base dei principi e delle libertà su cui si fondano i trattati. Tuttavia, in taluni casi i ruling che abbiano come oggetto schemi di tassazione hanno condotto a un basso livello di tassazione di importi di reddito artificialmente elevati nel paese che emana, modifica o rinnova il ruling preventivo e hanno lasciato importi di reddito artificialmente bassi da sottoporre a tassazione negli altri paesi coinvolti. Una maggiore trasparenza è pertanto richiesta con urgenza. Gli strumenti e i meccanismi stabiliti dalla direttiva 2011/16/UE del Consiglio (4) devono essere rafforzati per conseguire questo obiettivo».

TAX RULING E SCAMBIO DI INFORMAZIONI



Modifiche alla Direttiva 2011/65

- Introdotta definizione di « Ruling preventivo transfrontaliero»
- Introdotta definizione di «Accordo preventivo sui prezzi di trasferimento»
- Inserito articolo 8 bis su: Ambito di applicazione e condizioni per lo scambio automatico di informazioni su ruling preventivo transfrontaliero e accordi preventivi sui prezzi di trasferimento con estensione quindi degli scambi obbligatori
- Curiosamente vengono esclusi dalla comunicazione i ruling e gli accordi chiusi nel periodo 2014 e 2016 con soggetti economici aventi ricavi inferiori a 40 milioni di Euro nell'esercizio precedente l'accordo stesso

Si vedranno in futuro gli effetti di questa modifica e l'efficacia degli scambi di informazione specialmente sotto il profilo dell'azzardo moraledegli stati!

BEPS ACTIONS: SUCCESSO O INSUCCESSO?



SE OSSERVIAMO LE ATTUALI TENSIONI INFRA EUROPEE SULLA WEB TAX IL SUCCESSO E' SICURAMENTE PARZIALE

DOMANDE:

E' CREDIBILE PARLARE DI CONVERGENZA FISCALE EUROPEA IN ASSENZA DI UNA POLITICA ECONOMICA E FISCALE DELL'UNIONE?

IL TAX RULING E' STRUMENTO TRASPARENTE DI CONVERGENZA FISCALE O UNO STRUMENTO DI CONCORRENZA SLEALE?

CHI FA CONCORRENZA SLEALE: CHI HA UN TAX RATE BASSO O CHI LO MANTIENE ALTO PER INEFFICIENZA?



GRAZIE

Federico Diomeda

Via Fieschi 3/5 16121 GENOVA – tel 010 5761194

federico@diomeda.it - www.diomeda.it